



SCELTE DI FONDO

Parlando di Borsa un mensile può soltanto guardare lontano. Se dà delle indicazioni, direttamente o attraverso gli esperti, propri o scelti per la competenza su un particolare mercato, è per il medio-lungo periodo, per le decisioni strategiche, di fondo, quelle che vengono cambiate pochissime volte, e soltanto quando è necessario. Niente consigli per il compra-vendi-ricompra, quindi, perchè i tempi ovviamente non lo consentono. Anche se su questo fronte, nella sezione Academy, Investire fornisce informazioni e approfondimenti operativi sui metodi e sulle tecniche di investimento anche per i mercati più speculativi.

Nei giorni precedenti l'uscita in edicola di questo numero l'indice Dow Jones della Borsa di New York ha superato i propri massimi. Non è nostra abitudine mettere l'accento sulle cose buone che facciamo, siamo molto più preoccupati di evitare di farne di cattive. Ma per una volta vorremmo ricordare la nostra copertina di gennaio 2006, e il suo titolo *Ritorno a Wall Street*. Suggestire ai nostri lettori di ricominciare a investire dopo anni sulla Borsa americana, per di più in un momento in cui quasi tutti dicevano che era meglio stare lontani da Wall Street, era appunto una scelta strategica, di fondo, di quelle che un mensile di investimenti, se ci crede, deve avere il coraggio di compiere. Noi lo abbiamo fatto e i record del Dow Jones, dieci mesi dopo, appunto nel medio-lungo periodo, ci hanno dato ragione.

E' il caso di cominciare a pensare di uscire? E per chi non ha ancora investito in azioni americane, c'è ancora tempo per entrare? Noi lo abbiamo chiesto a un famoso gestore (vedere il servizio a pagina 40) e ci allineiamo alla sua risposta. Le azioni di grandi e famose società, con ottime prospettive nel loro business e ancora non valutate eccessivamente dal mercato, sono il modo più ragionevole per rimanere investiti a Wall Street anche con l'indice così in alto.

Piuttosto, e approfondiremo il tema a partire dal prossimo numero, tenderemo a guardare (ora, e non un anno fa) alle Borse europee, che dai massimi sono ancora distanti un buon 15-20% e che a certe condizioni (la prima è che le società continuino a dare buoni utili) potrebbero risultare più interessanti.

Lionello Cadorin
l.cadorin@ediskipper.it

